

## STORIA

Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale

**1972** Nasce il diritto all'obiezione di coscienza - Sotto la spinta delle azioni di protesta condotte dalle organizzazioni non violente e del crescente interesse dei cittadini nei confronti dell'obiezione di coscienza, nel 1972 il Parlamento approva la legge n. 772 "Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza", che sancisce il diritto all'obiezione per motivi morali, religiosi e filosofici ed istituisce il servizio civile, sostitutivo del servizio militare e quindi obbligatorio.

**1989** Pari durata per il servizio civile e militare – La Sentenza della Corte Costituzionale n°470 parifica la durata dei due servizi, militare e civile, incrementando la domanda di adesione al servizio civile obbligatorio da parte di associazioni locali del terzo settore, comuni, università, unità sanitarie locali.

**1998** Nasce l'Ufficio nazionale per il servizio civile - La legge 8 luglio n. 230 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" abroga la legge n. 772 del 1972 e riconosce l'obiezione di coscienza quale diritto del cittadino, istituisce la Consulta nazionale per il servizio civile, organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per l'Ufficio nazionale del servizio civile, ed il Fondo nazionale per il servizio civile, quantificato annualmente dalla legge di bilancio dello Stato, ove confluiscono le risorse gestite fino ad allora dal Ministero della difesa e nel quale possono essere versate donazioni pubbliche e private a scopo finalizzato.

La gestione del servizio civile cessa di essere competenza del Ministero della difesa, ed è affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio nazionale per il servizio civile (UNSC).

**2000** Istituzione del servizio militare professionale – La legge 14 novembre 2000, n.331 "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale" fissa al 1° gennaio 2007 la data di sospensione della leva obbligatoria che è successivamente anticipata al 1° gennaio 2005 (legge 23 agosto 2004, n. 226).

**2001** Il Servizio civile nazionale - E' approvata la legge 6 marzo 2001, n.64 che istituisce il servizio civile nazionale (SCN), un servizio volontario destinato ai giovani dai 18 ai 26 anni (poi innalzati a 28 anni dal d.lgs. n. 77/2002, articolo 3, comma 1), aperto anche alle donne, che intendono effettuare un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale attraverso l'esperienza umana di solidarietà sociale, attività di cooperazione nazionale ed internazionale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale.

**2002** Nuove modalità organizzative e operative del servizio civile nazionale – Con il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della

L. 6 marzo 2001, n. 64" sono stabilite le modalità organizzative ed operative del servizio civile nazionale.

**2004** Viene inoltre, promulgata la legge 23 agosto 2004 n. 226 che anticipa al 1° gennaio 2005 la sospensione della leva obbligatoria.

**2005** Sospeso il servizio di leva – Il 1° gennaio 2005 è sospeso il servizio di leva, cessa così il servizio civile sostitutivo della leva obbligatoria (legge n. 230 del 1998) e resta solo il servizio civile nazionale disciplinato dalla legge n. 64/2001.

### **Inizia la nuova era del servizio civile nazionale (SCN).**

**2006** Un anno che segna la storia del SCN - Il 1° gennaio entrano in vigore le disposizioni del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 relative al trasferimento delle competenze gestionali del SCN alle Regioni e Province autonome che sono tenute ad istituire l'albo regionale degli Enti SCN appartenenti al proprio territorio e alla soppressione di tutte le sedi periferiche dell'UNSC con la contestuale costituzione del servizio civile nazionale in ogni capoluogo di Regione e Provincia autonoma.

Nello stesso anno nasce la Rappresentanza dei volontari di SCN, che sostituisce quella degli obiettori di coscienza presenti in seno alla Consulta. Il regolamento prevede: l'elettorato attivo e passivo; l'elezione di quattro rappresentanti nazionali, uno per ciascuna delle macroaree (Nord, Centro, Sud ed Estero); la figura dei rappresentanti regionali e quella dei delegati regionali.

L'anno 2006 si chiude con la "Giornata nazionale del servizio civile", per celebrare la promulgazione della prima legge in materia di obiezione di coscienza e la nascita del Servizio civile sostitutivo alla leva obbligatoria. L'evento si tiene a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

**2007** Disciplina dello status di obiettore – Con la legge 2 agosto 2007, n. 130, "Modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza" agli obiettori è concesso di rinunciare al proprio status e quindi di accedere alle attività che gli erano state fino ad allora precluse, ossia di partecipare a concorsi per qualsiasi impiego che comporti l'uso delle armi e comunque partecipare a qualsiasi procedura per l'arruolamento nelle Forze armate e nelle Forze di polizia a ordinamento militare o per l'assunzione nelle Forze di polizia a ordinamento civile. La norma, in seguito all'abrogazione della legge n. 130/2007, è ora contenuta nel Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, art. 636).

**2011** A dieci anni dalla legge - Primo decennale di approvazione della legge istitutiva del servizio civile nazionale su base esclusivamente volontaria (legge n.64/2001).

Si celebra l'”Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva” proclamato dal Consiglio dell'Unione Europea.

**2012** L'UNSC integrato nel Dipartimento della gioventù – Con l'emanazione del DPCM 21 giugno 2012 che modifica il DPCM del 1 marzo 2011 viene istituito il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, integrando nella medesima struttura le funzioni proprie dell'ex Ufficio nazionale per il servizio civile e dell'ex Dipartimento della gioventù.

**2014** Al via il Disegno di legge delega - Il 10 luglio 2014, il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", presentato alla Camera dei deputati il 22 agosto 2014.

L'articolo 1 prevede, tra l'altro, la delega al Governo per la revisione dell'attuale disciplina in materia di servizio civile nazionale con l'istituzione di un servizio civile universale, finalizzato alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica.

Tra i principi e criteri direttivi individuati nella riforma si segnala, anzitutto, la previsione di un meccanismo di programmazione almeno triennale dei contingenti di giovani che possono essere ammessi al servizio civile universale e di procedure di selezione ed avvio dei giovani improntate a principi di semplificazione, trasparenza e non discriminazione.

**2015** L'apertura ai ragazzi stranieri – La Corte costituzionale con la sentenza n. 119 dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64), nella parte in cui prevede il requisito della cittadinanza italiana ai fini dell'ammissione allo svolgimento del servizio civile. Di conseguenza, in via amministrativa, il Dipartimento per la gioventù e il servizio civile nazionale nella predisposizione dei bandi disapplica la norma che è in contrasto con la normativa europea. Il principio verrà poi normativamente sancito con la riforma.

Nello stesso anno, con decreto ministeriale, viene stabilita l'organizzazione del contingente dei Corpi civili di pace ai sensi della L. 147/2013.

**2016** Il Parlamento approva la legge delega - Viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 2016 la legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". Il provvedimento entrerà in vigore il successivo 3 luglio.

La legge delega definisce i principi fondamentali attorno ai quali dovranno articolarsi i decreti legislativi delegati e sancisce, tra le altre cose, l'accesso al servizio civile anche degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, ampliando quanto previsto dalla sentenza della Corte costituzionale che faceva riferimento ai residenti.

**2017** Il Servizio civile universale - E' l'anno della riforma del Servizio civile che diventa, da nazionale, universale, con l'emanazione del Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 "Istituzione e disciplina del Servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106". Il provvedimento entra in vigore il 18 aprile e rappresenta la tappa fondamentale dell'importante percorso di riforma.

**2023** Riserva di posti pari al 15% nei concorsi pubblici, rinnovo Consulta e altre importanti innovazioni – Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio è stato adottato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale.

Con decorrenza 1° maggio è stato aggiornato a 507,30 euro l'assegno mensile per gli operatori volontari con decreto dipartimentale n. 556 del 13 giugno.

La legge 21 giugno 2023 n. 74 ha stabilito la riserva del 15% dei posti disponibili nei concorsi pubblici e nelle assunzioni di personale non dirigenziale a favore degli operatori volontari che hanno completato il servizio civile universale senza demerito. Questa legge rappresenta un riconoscimento tangibile del valore e dell'esperienza acquisita dai volontari, che hanno dedicato parte della loro vita al servizio volontario, contribuendo al bene pubblico e sviluppando un crescente senso civico e appartenenza alle comunità locali. Inoltre, il servizio civile universale rientra tra le misure di supporto al lavoro per effetto della legge 3 luglio 2023, n. 85.

Con decreto ministeriale del 20 novembre viene rinnovata la composizione della Consulta nazionale del servizio civile in quanto il mandato della Consulta costituita nel 2020 era scaduto a luglio dello stesso anno. L'organizzazione e l'attività della Consulta, la nomina dei membri e la durata del loro incarico sono infatti stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata.

Nel quadro delle nuove sperimentazioni e per realizzare il servizio civile agricolo (SCAG), il 22 dicembre è stato firmato il protocollo tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Nel corso del 2023 sono stati avviati al servizio circa 50.000 operatori volontari, il numero più elevato di sempre e nel bando del 22 dicembre le posizioni di operatore volontario a bando sono oltre 52mila.



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale

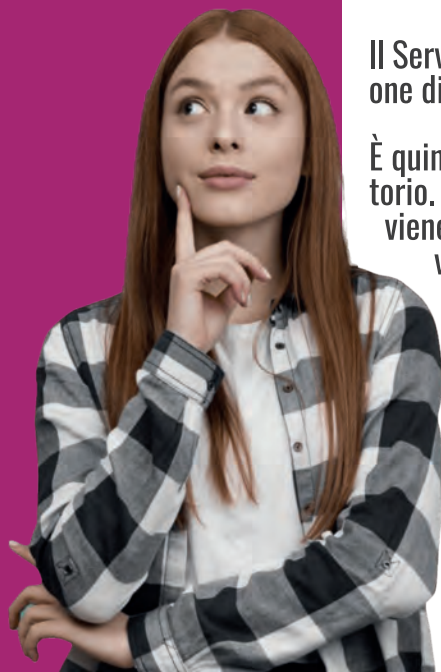
Presidenza del Consiglio dei Ministri

*La scelta  
giusta*





# COSA È... E COME NASCE IL SERVIZIO CIVILE



Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso l'impegno civico per le comunità e per il territorio.

**Il Servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.**

Il Servizio civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare.

È quindi alternativo alla leva e in quanto tale obbligatorio. Quasi trent'anni dopo, con la legge n. 64/2001, viene istituito il Servizio civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 viene sospeso il servizio di leva obbligatorio, mentre prosegue il percorso di crescita del servizio civile su base volontaria. Nel 2017, con il dlgs n.40, il Servizio civile da nazionale diventa universale, con l'obiettivo di renderlo un'esperienza aperta a tutti i giovani che desiderano farla.

# COSA OFFRE

- Formazione – minimo 80 ore
- Riconoscimento di un assegno mensile di circa 507,30 euro, con l'aggiunta, per il servizio civile all'estero, di un'indennità giornaliera dai 13 ai 15 euro, oltre a vitto, alloggio, viaggio di andata e rientro, e un rientro (a/r) durante il servizio
- Riserva di una quota del 15% nei concorsi pubblici a chi ha svolto il Servizio Civile
- Riconoscimento, valorizzazione ed eventuale certificazione delle competenze acquisite
- Crediti formativi universitari se previsti dal progetto scelto
- Attestato di partecipazione al Servizio civile universale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Possibilità per alcuni progetti con sede in Italia di usufruire di un periodo di tutoraggio (fino a tre mesi) per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro o di svolgere parte del servizio (fino a tre mesi) all'estero
- Accesso preferenziale per i giovani con minori opportunità, per i progetti di servizio civile universale che lo prevedono
- Riconoscimento del servizio ai fini del trattamento previdenziale (riscattabile)

I settori di intervento in Italia e all'estero nei quali gli Enti propongono programmi, articolati in progetti, che vedono impegnati i volontari sono:

- a) assistenza
- b) protezione civile
- c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
- d) patrimonio storico, artistico e culturale
- e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
- f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
- g) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

## QUALI SONO I SETTORI DI INTERVENTO





# QUANTO DURA IL SERVIZIO CIVILE

Il Servizio civile universale ha una durata flessibile tra gli 8 e i 12 mesi, a seconda del progetto.

L'orario di attività è stabilito in relazione alla natura del progetto e prevede un impegno settimanale non inferiore alle 25 ore oppure un monte ore di 1.145 ore per i dodici mesi. Tale monte ore si riduce proporzionalmente nel caso in cui il progetto abbia una durata inferiore.



## DOVE SI PUÒ OPERARE

- in Italia
- all'estero (in Paesi dell'Unione Europea o fuori UE)

# CHI PUÒ DIVENTARE OPERATORE VOLONTARIO



Il Servizio civile universale è aperto a ragazze e ragazzi che hanno compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età e richiede i seguenti requisiti:

- Essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di un Paese extra Ue regolarmente soggiornante in Italia
- Non aver riportato condanna, in Italia o all'estero, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.
- Si può partecipare al Servizio civile universale una sola volta.

# COME DIVENTARE OPERATORE VOLONTARIO

- Bisogna partecipare ad uno dei bandi che sono pubblicati ogni anno dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sul sito [www.politichegiovani.gov.it](http://www.politichegiovani.gov.it) e sul sito dedicato [www.scelgoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it)
- Ogni bando presenta diversi progetti, proposti da enti differenti, e la prima cosa da fare è scegliere quello che meglio risponde ai propri interessi e alle proprie aspettative
- Per individuare il progetto giusto è disponibile, sul sito dedicato, un motore di ricerca che aiuta nella scelta attraverso l'applicazione di numerosi filtri
- Gli elementi di dettaglio di ciascun progetto sono pubblicati sui siti web degli enti che li propongono
- La candidatura al bando è solo on line, attraverso la piattaforma DOL [www.domandaonline.serviziocivile.it](http://www.domandaonline.serviziocivile.it), e per accedere è necessario avere una identità digitale SPID - sistema pubblico d'identità digitale
- Ciascun Ente convocherà i candidati che hanno presentato domanda per il proprio progetto per un colloquio di selezione
- I candidati che superano il colloquio di selezione diventano operatori volontari di servizio civile universale e firmano un contratto con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, impegnandosi a svolgere le attività previste dal progetto



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

# La scelta giusta



[www.politichegiovani.gov.it](http://www.politichegiovani.gov.it)  
Tel: 06 6779.5460  
Email: [urp@serviziocivile.it](mailto:urp@serviziocivile.it)



Dipartimento per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
- Presidenza del Consiglio dei Ministri



Dipartimento Politiche Giovanili e  
il Servizio Civile



[giovani\\_e\\_servizio\\_civile](https://www.instagram.com/giovani_e_servizio_civile)

